

ISTRUZIONE L'onorevole Diego Crivellari annuncia: "In Polesine le criticità sono assorbite"

"Insegnanti, emergenza ridotta"

Il sottosegretario De Filippo ha risposto all'interrogazione del parlamentare polesano

ROVIGO - Il sottosegretario rassicura il Polesine sugli organici della scuola. Carenza dei docenti in fase di superamento in Polesine, è quanto emerge dall'interrogazione parlamentare rivolta da Diego Crivellari, parlamentare del Pd, che dice: "Criticità gradualmente assorbite e la previsione che i problemi per l'organico della scuola non si ripeteranno più".

Il sottosegretario al ministero della Salute Vito De Filippo ha risposto all'interrogazione presentata dall'onorevole Diego Crivellari in merito alla carenza di organico negli istituti scolastici polesani, situazione che si è verificata con l'inizio delle lezioni lo scorso settembre.

"Prendiamo atto - ha continuato Crivellari - che tanta parte dei ritardi relativi alla copertura delle cattedre sarebbe dovuta al moltiplicarsi dei contenziosi di nuovi abilitati, risolti dalla recente pronuncia del Tar. Permane una carenza strutturale del numero degli insegnanti di sostegno e l'attenzione posta dal rappresentante del Governo ci lascia sperare per il meglio. Al pari però porto inoltre all'attenzione del massimo organismo di Governo le problematiche relative agli organici degli uffici provinciali e in particolare la situazione dell'Ufficio di Rovigo, che - ha concluso Crivellari - rischia di essere ulteriormente penalizzato dalla riduzione annun-



Diego Crivellari

ciata del contenimento della spesa pubblica e del personale in organico per la scuola".

Vito De Filippo nella risposta a Crivellari ha precisato che "in merito alla problematica rappresentata nell'interrogazione in discussione circa l'avvio dell'anno scolastico, con particolare riguardo alle scuole della provincia di Rovi-

go, l'Ufficio scolastico per il Veneto ha fornito una dettagliata relazione. Ha precisato che tutti gli ambiti territoriali della regione, compreso quello per la provincia di Rovigo, hanno completato le assunzioni a tempo indeterminato rispettando il termine del 15 settembre 2016. Per le nomine del personale a tem-

po determinato, invece, si sono verificate delle difficoltà nella conclusione del conferimento delle supplenze dovute essenzialmente alle pronunce della magistratura amministrativa. All'Ufficio è pervenuto un numero consistente (oltre mille a livello regionale) di ordinanze cautelari del Tar Lazio, in accoglimento delle istanze presentate da ricorrenti che avevano conseguito l'abilitazione tramite i percorsi abilitanti speciali".

Tutto ciò ha comportato "la necessità del rinvio sia delle convocazioni per le nomine di supplenza di competenza degli uffici provinciali, sia di quelle ad opera dei dirigenti scolastici una volta esaurite le graduatorie ad esaurimento. Per la provincia di Rovigo le operazioni di convocazione per il conferimento delle supplenze annuali e di quelle fino al termine delle attività didattiche sono state programmate dal 30 settembre per la scuola dell'infanzia e primaria e dal 12 ottobre per la secondaria di I e II grado". E ancora: "In base agli elementi esposti, si deduce che le criticità rilevate sono state gradualmente assorbite. Per il futuro è prevedibile che i problemi descritti non abbiano a ripetersi in considerazione del fatto che i contenziosi in corso dovrebbero essere definiti prima dell'inizio del prossimo anno scolastico".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LICEO SCIENTIFICO

La tragedia delle foibe con lo storico istriano



Un momento della mattinata al liceo Paleocapa

ROVIGO - Il dramma degli esuli italiani e delle foibe spiegato ai ragazzi del liceo scientifico. Si è svolto ieri mattina all'istituto Paleocapa l'incontro dal titolo "Istria, Fiume, Dalmazia. Quanto costava essere italiani?" organizzato dalla Consulta provinciale degli studenti con il patrocinio dell'associazione Anvgd. L'iniziativa aveva come obiettivo spiegare ai ragazzi la tragedia delle foibe e degli esuli italiani in Istria e Dalmazia. Fra i relatori anche lo storico Kristjan Knez, direttore del centro italiano Carlo Combi di Capodistria, ricercatore del centro di ricerche storiche di Rovigno e presidente della Società di studi storici e geografici di Pirano. Inoltre, il docente del polo tecnico di Adria Floriano Cosmi, e gli archivisti Lorenzo Maggi (delegato provinciale dell'Anvgd) e Francesca Pivrotto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TRE M Un'idea della professoressa Braga

Arriva un riconoscimento davvero "mitico" per il progetto "Macchine, musica e moto"



La professoressa Maria Braga ideatrice di 3M con il "mitico" Sandro Munari

ROVIGO - Un nuovo testimonial d'eccezione per il progetto 3M (macchine, musica, moto) ideato dalla professoressa Maria Braga per mettere assieme, in una sintesi armoniosa, l'insegnamento della musica (con ottimi risultati alla scuola Bonifacio, prima a sperimentarlo) e l'amore per i motori. A due come a quattro ruote. Ad aggiungersi alla lista degli amici, che sosterranno anche il grande concerto del progetto 3M in programma nei prossimi mesi (evento che desta grande interesse ed anche un pizzico di curiosità intellettuale), questa volta è il pluricampione del mondo di rally Sandro Munari. Lui e la sua Lancia Stratos motore Ferrari Dino 246 sono entrati nella leggenda dello sport mondiale.

Di certo per il progetto 3M si tratta di un riconoscimento importante, che va ad aggiungersi a quelli provenienti dal campo della musica con la Fondazione Pavarotti, la violinista Camilla De Giovanni e il pianista Marco Golinelli. Il clou, come detto, sarà il concerto pensato appositamente per mettere assieme le 3M: macchine, musica e moto, che arriva in concomitanza anche con l'anniversario dei 70 anni dalla prima vittoria della Ferrari.

A proposito delle 3M, chissà cosa ne avrebbe pensato Lucio Dalla, a suo modo un precursore (futuristi a parte) di questo connubio: ... il motore del 2000 sarà bello e lucente, sarà veloce e silenzioso, sarà un motore delicato...

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL CELIO-ROCCATI La comunità ebraica

Le leggi razziali raccontate ai ragazzi "Una stagione che non si deve ripetere"

ROVIGO - I figli di sopravvissuti insegnano agli studenti del liceo Roccati di Rovigo a non dimenticare. Gianni Parenzo, vicepresidente della comunità ebraica di Padova, e sua moglie Michela Caracciolo, hanno incontrato, giovedì scorso, gli studenti delle classi quinte dei licei artistico, economico sociale e delle scienze umane Celio Roccati per ricordare e raccontare l'orrore. "E' doloroso rinnovare i ricordi, ma il posto più giusto per farlo è proprio la scuola, per consegnare alle giovani generazioni l'eredità di quanto è avvenuto e non dovrà ripetersi".

Gianni Parenzo ha raccontato la vicenda del padre, avvocato, che a seguito delle leggi raz-

ziali aveva dovuto esercitare la professione solo tra i 400 ebrei di Padova, con grave danno economico. A seguito dell'armistizio del '43 ha poi avuto l'intuizione della gravità del pericolo e si è rifugiato in Svizzera fino al termine del conflitto. Oltre confine si era adattato a raccogliere latte per un albergo in cui prestava servizio. Sua moglie Michela Caracciolo ha raccontato la deportazione di sua madre al campo di Bergen Belsen. Proiettate le immagini di alcuni lavori dei ragazzi del liceo artistico e fatte alcune riflessioni con i ragazzi in merito alle altre persecuzioni e genocidi del XX secolo e sulla situazione attuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENAIP Studenti in visita ad aule e laboratori

Proseguono gli stage dentro alle aziende e oggi un'altra giornata di scuola aperta

ROVIGO - Prosegue l'attività al Centro di formazione professionale Enaip di Rovigo. Sono da poco terminati i periodi di stage in azienda per i ragazzi che frequentano il terzo anno dei settori operatore della ristorazione e operatore ai servizi di vendita, mentre sono appena partiti gli stage per i ragazzi del terzo anno dei corsi di operatore elettrico e operatore meccanico, che per circa un mese e mezzo lavoreranno all'interno di aziende del territorio che si sono rese disponibili ad ospitarli. Oggi è prevista un'altra giornata di scuola aperta, interamente dedicata ai ragazzi che termineranno alla fine di questo anno scolastico la terza media. Durante questo ennesimo open day, le famiglie degli studenti che stanno frequentando l'ultimo anno della scuola media, hanno potuto



visitare assieme ai loro genitori gli ambienti del centro Enaip. Numerose le famiglie che nelle precedenti giornate di Scuola aperta hanno visitato le aule didattiche e i laboratori. Per informazioni: 0425 33671.

© RIPRODUZIONE RISERVATA